Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 249

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	41	22	12
Per le Provincie del Regno		48	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

Firenze, Domenica 12 Settembre

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5241 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del circondario di Castrovillari;

Sulla proposta del suddetto Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del circondario di Castrovillari, prov. di Cosenza, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 15 agosto 1869.

VITTORIO EMANUELE.

MARCO MINGHETTI.

Il N. 5245 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data del 28 maggio 1867, con cui fu approvata la classificazione delle strade provinciali nella provincia di Bari;

Veduta la deliberazione di quel Consiglio provinciale in data del 5 dicembre 1868, colla quale fu aggiunta ad unanimità di voti la strada da Capurso a Rutigliano per Noriattaro al novero delle strade provinciali;

Veduto il certificato rilasciato dalla segreteria della Deputazione provinciale sotto la data 8 luglio prossimo passato, da cui risulta che la predetta deliberazione del Consiglio provinciale è stata pubblicata senza aver dato luogo ad alcuna opposizione;

Veduto il voto del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, emesso nell'adunanza del 24 luglio stesso;

Veduto l'articolo 14 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Alle strade provinciali nella provincia di Bari, classificate tali col precitato Nostro decreto del 28 maggio 1867, è aggiunta la strada da Capurso a Rutigliano per Noriattaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 14 agosto 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. MORDINI.

Il N. 5257 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la necessità di meglio provvedere alla formazione di buoni insegnanti per le scuole elementari maschili e femminili delle provincie venete e di Mantova;

Visti gli stanziamenti fatti al capitolo 30 del bilancio passivo per il corrente anno;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È instituita in ciascuna delle città di Venezia, Verona, Belluno e Mantova una scuola normale femminile, e nella città di Padova una scuola normale maschile.

Art. 2. La somma stanziata sul bilancio dello Stato per sussidi ad allievi ed allieve delle scuole del Veneto è ripartita in cento sussidi annuali di lire duecento cinquanta (L. 250) ciascuno, in ragione di lire venticinque al mese. I detti sussidi sono applicati ad ogni provincia in proporzione del numero della rispettiva popolazione, giusta lo Specchio unito al presente, visto dal predetto Nostro Ministro.

Art. 3. I Consigli scolastici provinciali conferiranno tali sussidi secondo le norme stabilite dall'articolo 12 del regolamento del 9 novembre 1861, e designeranno rispettivamente le scuole presso le quali dovranno essere goduti.

Art. 4. Sono soppresse le attuali scuole magistrali, stabilite col decreto ministeriale 25 agosto 1868 nelle città di Venezia, Verona, Belluno e Padova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 22 agosto 1869.

VITTORIO EMANUELE

A. BARGONI.

SPECCHIO *dei sussidii governativi per allievi delle Scuole normali delle Provincie Venete e di Mantova.*

PROVINCIE	POPOLAZIONE	NUMERO dei sussidii		TOTALE dei sussidii
		Maschili	Femminili	
Mantova	262,819	3	7	10
Belluno	167,229	2	4	6
Padova	304,732	5	7	12
Rovigo	180,646	2	5	7
Treviso	308,483	4	8	12
Udine	437,542	5	12	17
Venezia	294,454	3	8	11
Verona	316,493	4	8	12
Vicenza	327,734	4	9	13
				100

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
A. BARGONI.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con Regi decreti del 21 luglio 1869:

Bonini D. sacerd. Vincenzo, conciliatore nel comune di Cercino (Sondrio), confermato in carica per un altro triennio;

Scevola geom. Filippo, avente i requisiti di cui all'art. 33 della legge organica giudiziaria, nominato conciliatore nel comune di Gambolò (Vigevano);

Frosa Gio. Battista, id., id. di Ottiglio (Casale) in luogo di Sorrisio Camillo dimissionario;

Costanzana Luigi, id., id. di Quarti (Casale) in luogo di Gaviati Giuseppe dimissionario;

Gotta avv. Francesco, id., id. di Fubino, (Casale);

Piccaroli avv. Alberto, già conciliatore nel comune di Casale, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo per un altro triennio;

Palmieri Pasquale, id. di Monte San Giovannni (Rieti), id.;

Canini Flavio, id. di Fabro (Orvieto), id.;

Spagnolini Cammillo, conciliatore nel comune di Monturano (Fermo), confermato in carica per un altro triennio;

Angerilli avv. Filippo, id. di Ginesio (Macerata), id.;

Roinani Alessandro, id. di Monte S. Giusto (Fermo), id.;

Nicola Emerigo, id. di Maro Castello (Oneglia), id.;

Acquarone Gio. Andrea, id. di San Lazzaro Reale (Oneglia), id.;

Cuneo Andrea, avente i requisiti di cui all'articolo 33 della legge organica giudiziaria, nominato conciliatore nel comune di Coreglia (Chiavari);

Guiducci dott. Carlo, conciliatore nel comune di Villa Minozzo (Reggio Emilia), non rientrato in carica in tempo utile, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;

Varrini dott. Antonio, già conciliatore nel comune di Bomporto (Modena), id. per un altro triennio;

Montessori dott. Federico, avente i requisiti di cui all'art. 33 della legge organica giudiziaria, nominato conciliatore nel comune di Modena;

Layoni Basilio, id, id. di Bagnolo in Piano (Reggio Emilia);

Vicari Angelo, id., id. di Collegiove (Rieti);

Cremonini dott. Evaristo, già conciliatore nel comune di Crevalcore (Bologna), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo per un altro triennio;

Seracchioli Ferdinando, id. di Monzuno (Bologna), id.;

Guidetti Giovanni, avente i requisiti di cui all'articolo 33 della legge organica giudiziaria, nominato conciliatore nel comune di Lago Santo (Fermo);

Cussotto Giulio, già conciliatore nel comune di Azzano (Asti), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo per un altro triennio;

Conteri Carlo, id. di Bagnasco (id.), id.;

Biglia Francesco, id. di Belveglio (id.), id.;

Vercelli Giacomo, id. di Castelnuovo Calcea (id.), id.;

Ferretti Giovanni, id. di Coazzolo (id.), id.;

Omegna Emilio, id. di Passerano (id.), id.;

Vercelli Antonio, id. di Cortazzone (id.), id.;

Gaj Pietro, id. di Settime (id.), id.;

Marchisio Giovanni, id. di Viale (id.), id.;

Stucca not. Vittorio, avente i requisiti di cui all'art. 33 della legge organica giudiziaria, nominato conciliatore nel comune di Castelnuovo d'Asti (Asti);

Moglia Luigi, id., id. di Moncucco (id.);

Novello Luigi, id., id. di Serravalle d'Asti (idem);

Isabella Francesco, già conciliatore nel comune di Musadino (Luino), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo per un altro triennio;

Grigioni Giosuè, conciliatore nel comune di Cadorago (Como), confermato in carica per un altro triennio;

Pensa Gio. Battista, id. di Nesso (id.), id.;

Bellieni Pietro, id. di Zelbio (id.), id.;

Venini Lodovico, id. di Dervio (id.), id.;

Colombo Gio. Desiderio, id. di Brenna (id.), idem;

Giovenzani Baldassarre, id. di Carimate (id.), idem;

Pennati Carlo, id. di Romanò (id.), id.;

Colombini Battista, id. di Ramponio (id.), id.;

Rosati Antonio, id. di Verna (id.), id.;

Tara dott. Giuseppe, id. di Dosso del Liro (id.);

Ruga Giacomo, id. di San Siro (id.), id;

Peracca Costante, id. di Dosso del Liro (id.), id.;

Colombo Giuseppe, id. di Benelario (id.), id.;

Bellosio Battista, id. di Calonnò (id.), id;

Della Torre d. Pietro, id. di Menaggio (id.), id.;

Ajello Luigi, avente i requisiti di cui all'art. 33 della legge organica giudiziaria, nominato conciliatore del comune di Anzano del Parco (Como);

Gobbi Gio. Battista, id., id. di Cima (id.);

Bedronici Renato, id., id. di Modigliana (Rocca San Casciano);

Rigi dott. Francesco, id., id. di San Sepolcro (Arezzo);

Capacci Annibale, id., id. di Monte Santa Maria Tiberina (Arezzo);

Neroni Jacopo, id., id. di Pian di Soò (Arezzo);

Venerucci dott. Domenico, id., id. di Marignanó (Forlì) in luogo di Rastelli Benedetto dimissionario;

Orlandini Felice, id., id. di Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì), in luogo di Franchini Raffaele dimissionario;

Spadoni Serafino, conciliatore nel comune di Modigliana (Rocca San Casciano), dispensato dal servizio in seguito a sua domanda;

Corsi cav. Giuliano, già conciliatore nel comune di Anghiari (Arezzo), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo per un altro triennio;

Pieri Gaetano, id. di Sestino (Arezzo), id.;

Romeo Salvatore, id. di Patti, id.;

Foti Domenico, id. di Gallina (Reggio di Calabria), id.;

De Pirro Francesco, id. di Nocara (Oriolo), idem;

Chidichimo Nicolantonio, conciliatore nel comune di Alessandria del Carretto (Oriolo), dimissionario per non aver preso possesso della carica in tempo utile, id.;

Leuzzi Antonio, id. di Isca (Badolato), dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;

Mirarchi Antonio fu Saverio, avente i requisiti di cui all'art. 33 della legge organica giudiziaria, nominato conciliatore nel comune di Isca (Badolato);

Frasulla Saverio, id., id. di Carosino (San Giorgio sotto Taranto);

Angelelli Giuseppe, id., id. di Sogliano Cavour (Galatina);

Cioffi Raffaele, id., id. di Roccapiemonte (Castel San Giorgio);

Avallone Giovanni, id., id. di Vietri sul mare (Salerno);

Falconi Cristoforo fu Felice, id., id. di Ispani (Vibonati);

Marrazzo Antonio, id., id. di Atina (Cassino);

Galeota Bernardino fu Giuseppe, id., id. di Tufino (Cicciano);

Tasso Giuseppe, già conciliatore nel comune di Olevano sul Tusciano (Montecorvino), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;

Golini Antonio di Filippo, avente i requisiti di cui all'articolo 33 della legge organica giudiziaria, nominato conciliatore nel comune di Capriati a Volturno (Santa Maria);

Di Prima Sebastiano, id., id. di Zaffarana Etnea (Trecastagne);

Traversa Francesco, già conciliatore nel comune di S. Michele di Ganzaria (Mirabella Imbaccari), nuovamente nominato conciliatore nel mandamento medesimo;

Marchianò Luciano, id. di Cerzeto (Cosenza), idem;

Matragano Giuseppe, conciliatore nel comune di Mendicino (Cerisano), dispensato dal servizio in seguito a sua domanda;

Palermo Luigi Maria, id. di Marano Principato (Cerisano), id.;

Magliocchi Giuseppe di Raffaele, avente i requisiti di cui all'articolo 33 della legge organica giudiziaria, nominato conciliatore nel comune di Mendicino (Cerisano);

Savoglio Umile di Nicola, id., id. di Marano Principato (Cerisano);

Longo Bernardo fu Giulio, id., id. di Casole Bruzio (Spezzano Grande);

Ancona Giuseppe, già conciliatore nel comune di Bozzolo, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo per un altro triennio;

Annovazzi Ottorino, id. di Gazzoldo (Bozzolo), idem;

Magotti dott. Giuseppe, id. di Gazzuolo (Bozzolo), id.;

Furga-Gornini nob. Vincenzo, id. in S. Martino dell'Argine (Bozzolo), id.;

Morandi ingegnere Giuseppe, id. di Castellucchio (Marcaria), id.;

Dal Miglio Luigi, id. di Commessaggio (Sabbioneta), id.;

Sanfelice Francesco, id. di Calvatone (Piadena), id.;

Favalli Luigi, id. di Casteldidone (Piadena), idem;

Feroldi Pasquale, id. di Drizzona (Piadena), idem;

Grasselli ingegnere Francesco, id. di Piadena, idem;

Cabrini Francesco, id. di San Giovanni in Croce (Piadena), id.;

Lava Giovanni, id. di Vhò (Piadena), id.;

Casali Giacinto, id. di Voltido (Piadena), id.;

Marchioli Carlo, id. di San Martino del Lago (Casalmaggiore), id;

Bonfanti Luigi, id. di Scandolara (Casalmaggiore), id.;

Arici nob. cav. Carlo, id. di Quinzanello (Bagnolo), id.;

Bertoncini ragioniere Davide, id. di Redizzole (Lonato), id.;

Ardesi Alessio, id. di Borgosatollo (Rezzato), idem;

Portesi Giacomo, id. di Ciliverghe (Rezzato), idem;

Belpietro Antonio, id. di Castenedolo (Rezzato), id.;

Perugini Giovanni, id. di Nuvolera (Rezzato), idem;

Maccarinelli Alessandro, id. di Serle (Rezzato), id.;

Benini dott. Carlo, id. di S. Zeno Naviglio (Brescia III), id.;

Baroni Laffranco, id. di Collio (Bovegno), id.;

Teroni Gerolamo, id. di Monticello Brusati (Iseo), id.;

Archetti Stefano, id. di Peschiera Maraglio (Iseo), id;

Rebusca dott. Luigi, id. di Provezze (Iseo), id.;

Ranzanici dott. Paolo, id. di Sulzano (Iseo), idem;

Molinari Domenico, id. di Nuvolento (Rezzato), id.;

Montini Luca, id. di S. Vigilio (Brescia III), idem;

Mazzoldi Beniamino, id. di Bovegno, id.;

Guerrini Giuseppe, id. di Lograto (Ospitaletto), id.;

Foresti Giovanni, id. di Botticino Mattina (Rezzato), id.;

Catterina dott. Gio. Batt., id. di Rezzato, id.;

Catterina Luigi, id. di Virle Treponti (Rezzato), id.;

Molteni Giuseppe, id. di Calcinato (Montechiari), id.;

Tognoli Flaminio, id. di Vione (Edolo), id.;

Saccenti Giovanni, avente i requisiti di cui all'art. 33 della legge organica giudiziaria, nominato conciliatore nel comune di Rivarolo Fuori (Bozzolo);

Tommasi nob. Luigi, id., id. di Rodigo (Bozzolo);

Obbici Giuseppe, id., id. di Sabbioneta;

Contini Carlo, id., id. di Casalmaggiore;

Ponti ing. Giuseppe, id., id. di Gussola (Casalmaggiore);

Pontoglio nob. Eligio, id., id. di Capriano del Colle (Bagnolo);

Franzoni Giovanni, id. id. di Botticino Sera (Rezzato);

Bontempi Vincenzo, id., id. di Cajonvico (Rezzato);

Pelati Ippolito, id., id. di Cassirano (Ospitaletto);

Melotti Paolo, id., id. di Menno (Edolo);

Dragoni Cesare, id., id. di Castelponzone (Casalmaggiore);

Colosio Filippo, già conciliatore nel comune di Vigolo di Sarnico, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo per un altro triennio;

Mazzotti dott. Giovanni, id. di Chiari, id.;

Manfredi Marc'Antonio, id. di Pavone Mella (Leno), id.;

Chinea dott. Paolo, id. di Pralboino (Leno), idem;

Pavia Achille, id. di Padernello (Orzinuovi), idem;

Micheletti Francesco, id. di Milzano (Verolanuova), id.;

Mensi dott. Luigi, id. di Verolannova, id.;

Orizio Giuseppe, id. di Cazzago S. Martino (Adro), id.;

Pirardi dott. Giuseppe, id. di Leno, id.;

Zanini sac. Giovanni, id di Milzanello (Leno), idem;

Bergamini Francesco, id. di Porzaro (Leno), idem.

Ferrari Luigi, id. di Acqualunga, (Orzinuovi), idem;

Baviera Giovanni Battista, id. di Faverzano (Verolanuova), idem;

Martinelli Gervasio, id. di S. Gervasio Bresciano (Verolanuova), id.;

Barbieri ragioniere Angelo, id. di Seniga (Verolanuova), id.;

Botti Giovanni, id. di Goito (Volta), id.;

Olivari Francesco, id. di Monzambano (Volta), idem;

Filippini Domenico, id. di Calvisano (Montechiaro), id.;

Majocchi Gaetano, id di Pandino, id.;

Pedini ragioniere Ermenegildo, avente i requisiti di cui all'articolo 33 della legge organica giudizaria, nominato conciliatore nel comune di Ludriano (Orzinuovi);

Raimondi Corninesi Giovanni, id. id. di Dovera (Pandino);

Del Grande Cesare, già conciliatore nel comune di Cadrezzate (Varese), nuovamento nominato conciliatore nel comune medesimo per un altro triennio;

Margarita Francesco, id. di Comabbio (Varese), id.;

Bruschera Domenico, id. di Lentate Verbano (Varese), id.;

Mira Leone, id. di Taino (Varese), id.;

Rosnati Emilio, id. di Ternate (Varese), id.;

Borghi ingegnere Paolo, id. di Varano (Varese), id.;

Rinaldi Giovanni, id. di Besano (Varese), id.;

Malnati Giovanni, id. di Brenno Useria (Varese), id.;

Piccinelli Angelo, id. di Brinzio (Varese), id.;

Velati Domenico, id. di Ferrera (Varese), id.;

Giovannoni Francesco, id. di Orino (Varese), idem;

Velati avv. Bernardo, id. di Rancio (Varese), idem;

Martinoli Carlo, id. di Varano (Varese), id.;

Orivelli dott. Francesco, id. di Besozzo (Varese), id.;

Parola Daniele, id. di Biandronno (Varese), idem;

Cattaneo ingegnere Giacomo, id. di Leggiuno (Varese), id.;

Reggiori dott. Giuseppe, id. di Mombello (Varese), id.;

Moro don Giuliano, id. di Germignaga (Varese), id.;

Ferini dott. Giovanni, id. di Roggiano (Varese), id.;

Lotti Pietro, id. di Lozzo (Varese), id.;

Tadeoni Giuseppe, id. di Musignano (Varese), idem;

Puricelli Giovanni, id. di Castronno (Varese), idem;

Crosti Giovanni, id. di Venegono Inferiore (Varese), id.;

Medea Tranquillo, id. di Morazzone (Varese), idem;

Ceriani Battista, id. di Castel Seprio (Varese), idem;

Cozzetti Giuseppe, id. di Bizzozero (Varese), idem;

Mentasti Tommaso, id. di Bobbiate (Varese), idem;

Schianini Angelo, id. di Capolago (Varese), id.;

Rossi Giovanni Battista, id. di Daverio (Varese), id.;

Colombo Daniele, id. di Gurone (Varese), id.;

Carcano Carlo, id. di Lissago (Varese), id.;

Cassani Angelo, id. di Oltrona al Lago (Varese), id.;

Ferrini avv. Giovanni Battista, id. di Grosseto, id.;

Nardelli dott. Luigi, id. di Marciano (Grosseto), id.;

Babbiri dott. Emilio, id. di Greve (Firenze), idem;

Cheli Antonio, id. di S. Godenzo (Firenze), idem;

Ninci Romualdo, id. di Montajone (San Miniato), id.;

Cristiani avv. Gaspare, id. di Castelfranco di Sotto (San Miniato), id.;

Cristiano avv. Bruno, id. nel villaggio di Orentano frazione del comune di Castelfranco di Sotto (San Miniato), id.;

Baglioni Alessandro, aventi i requisiti di cui all'articolo 33 della legge organica giudiziaria, nominato conciliatore nel comune di Londa (Firenze);

Bianchi avv. Bianco, id., id. di Figline (Firenze);

Saldarini Carlo, conciliatore nel comune di di Moltrasio (Como), dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;

Clerici Natale, id. di Bregnano (Como), id.;

Caprani Giacomo, avente i requisiti di cui all'articolo 33 della legge organica giudiziaria, nominato conciliatore nel comune di Moltrasio (Como);

Clerici Nestore, id., id. di Bregnano (Como);

Bai Stefano, id., id. di Cazzone (Varese);

Martini Luigi, id., id. di Duno (Varese);

Quaglia dott. Carlo, id., id. di Cazzago Brebbia (Varese);

Lavattoni Stefano, id., id. di Velate (Varese);

Pandiani Giovanni Battista, id., id. di Tremerico (Como);

Sangalli Paolo, id., id. di Oriano (Lecco);

Dioli Giovanni, già conciliatore nel comune di Caspoggio (Sondrio), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo per un altro triennio;

Rigoli Clemente, id. di Cuveglio in Valle (Cuvio), id.;

Bollini Antonio, avente i requisiti di cui all'art. 33 della legge organica giudiziaria, nominato conciliatorenel comune di Muceno (Luvino);

Maffezzoli Agostino, id., id. di Cittiglio (Cuvio);

Melazzini Pietro Andrea, conciliatore nel comune di Fusine (Sondrio), confermato in carica per un altro triennio;

Del Nero Primo di Michele, già conciliatore nel comune di Albaredo (Sondrio), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo per un altro triennio;

Landriani dott. Giuseppe, id. di Mesero (Milano), id.;

Chiappa Francesco, id. di Ozero (Milano), id.;

Magnaghi Luigi, id. di Caselle d'Ozero (Milano), id.;

Curti Abbondio, avente i requisiti di cui all'art. 33 della legge organica giudiziaria, nominato conciliatore nel comune di Prata Camportaccio (Sondrio);

Daccò Ambrogio, id., id. di Gaggiano (Milano);

Bortoni notaio Aurelio, id., id. di Chiusdino (Siena);

Ponticelli dott. Riccardo, id., id. di Montereggiani (Siena);

Pampaloni dott. Gioacchino, già conciliatore nel comune di Colle di Val d'Elsa (Siena), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo per un altro triennio;

Mezzedimi dott. Giuseppe, id. di Poggibonsi (Siena), id.;

Galletti dott. Enrico, id. di Monteveglio (Bologna), id.;

Pasquali Giuseppe, id. di Sant'Agata Bolognese (Bologna), id.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Avviso.

Con decreto in data 28 giugno 1869 il Ministro dell'Interno ha determinato che il pagamento dei sussidii dotali, a cui per le disposizioni anteriori alla legge del 27 settembre 1863 hanno diritto le donzelle inscritte sulle liste del lotto della Direzione di Firenze, possa aver luogo senza attendere la estrazione del numero a ciascuna di esse rispettivamente assegnato; a condizione però che le fanciulle medesime, od i loro eredi, facciano pervenire alla detta Direzione, franche di posta, le analoghe domande, corredate dei relativi documenti: e ciò non più tardi del 31 dicembre del corrente anno 1869.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il giorno 15 dello scorso agosto fu attivato alla corrispondenza dei privati il nuovo cordone transatlantico di Brest che collega la Francia all'America.

Le norme che regolano tali corrispondenze sono, salvo poche eccezioni, quelle stabilite dalla convenzione telegrafica internazionale di Parigi riveduta a Vienna il 21 luglio 1868.

Conseguentemente questa nuova via sotto più aspetti è da preferirsi a quella del cordone di Valentia. Così ad esempio i numeri non devono essere espressi in tutte lettere come è prescritto per la via precitata, e nei telegrammi in cifra i gruppi fino a cinque si contano per una parola, mentre per la via inglese ogni cifra conta per una parola.

La tassa del telegramma di 10 parole da Brest a New York è di lire 37 50 aumentabile di un decimo (L. 3 75) per ogni parola addizionale. A questa tassa pei telegrammi originari dall'Italia aggiungesi quella del continente europeo fino a Brest che è di lire 6 per 20 parole aumentabile della metà per ogni serie di 10 parole o frazione di serie, ed in complesso la tassa totale risultante in lire 43 50 resta minore di lire 3 di quella per la via della Gran Bretagna.

Presso gli uffici telegrafici del Regno esiste la nota delle stazioni americane alle quali si può telegrafare per la via franco-americana.

Firenze, 11 settembre 1869.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Al Ministero della Pubblica Istruzione pervengono molte domande d'autori o editori di libri scolastici, i quali chiedono che le loro opere siano approvate o raccomandate nelle scuole, dolendosi che alcuni godano di questo vantaggio, altri no. Siccome queste domande vengono tutte respinte, così è bene che gli autori e gli editori conoscano come debbono procedere in questi casi.

Il Ministero della Pubblica Istruzione non impone alcun libro nelle scuole. Sebbene nei programmi del 1867 si trovino nominati alcuni libri di testo, essi non sono nè prescritti, nè imposti come chiaramente è detto a pagina 176 degli stessi programmi. Resta solo l'obbligo di studiare alcuni determinati classici scrittori, ma non se ne impone alcuna determinata edizione.

La via che debbono tenere tutti gli editori o autori è determinata dalle veglianti leggi e regolamenti. Essi debbono presentare i loro libri ai Consigli provinciali scolastici e farli approvare per le scuole della provincia. Gli elenchi fatti dai Consigli provinciali scolastici vengono poi sottomessi al giudizio del Consiglio Superiore, che si limita ad escluderne i libri che giudica inammissibili, dichiarando tutti gli altri ammissibili.

È questo il metodo che segue ora il Consiglio Superiore per giudicare i libri di testo, meno casi eccezionalissimi che riguardano una eccellenza assoluta. I libri approvati già dal Consiglio, in qualunque tempo, in qualunque modo, sono tutti ammissibili, fino a che il Consiglio non ritira la sua approvazione, e debbono quindi ritenersi fra quelli che i professori possono adottare nelle scuole.

L'Amministrazione, dunque, non raccomanda, nè impone alcun libro. I Consigli provinciali compilano le prime note dei libri ammissibili nelle scuole primarie e secondarie, il Consiglio Superiore le rivede e corregge, riserbandosi di dare esplicita approvazione solo ai libri che presentino un grado di singolare eccellenza.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Concorso all'ufficio di professor titolare di matematica nel R. Liceo Parini di Milano.

Secondo le disposizioni contenute nel tit. 3°, cap. 3° della legge 13 novembre 1859, num. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professor titolare di matematica nel Liceo Parini di Milano collo stipendio di annue lire duemila duecento.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore agli studi di Milano la domanda di ammissione al concorso che avrà luogo per titoli e per esame nell'anzidetta città a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, num. 2043.

Firenze, addì 3 settembre 1869.

Pel Ministro: P. VILLARI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso all'ufficio di professor titolare di lettere italiane nel Liceo ginnasiale Principe Umberto di Napoli.

Secondo le disposizioni contenute nel capitolo 2° della legge 10 febbraio 1861 per l'istruzione secondaria nelle provincie napoletane è aperto il concorso all'ufficio di professor titolare di lettere italiane nel R. Liceo ginnasiale Principe Umberto di Napoli collo stipendio di annue lire duemila duecento.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore agli studi di Napoli la domanda di ammissione al concorso che avrà luogo per titoli e per esami nell'anzidetta città a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, num. 2043.

Firenze, addì 3 settembre 18·9

Pel Ministro: P. VILLARI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

Una lettera scritta a bordo dell'*Agincourt* colla data di Gibilterra 2 settembre e indirizzata al *Times*, dà le seguenti notizie sui movimenti della squadra riunita del canale e del Mediterraneo:

Domani mattina, al far del giorno, la flotta riunita abbandonerà la baia di Gibilterra. Essa si compone di sei legni corazzati in ferro, di sei legni corazzati in legno; d'una fregata corazzata in ferro; d'una corvetta non corazzata in legno ed uno *steamer* a ruote. Questa flotta porta 8,121 tra ufficiali e soldati, ed ha 233 cannoni rigati che si caricano per la culatta ed altri cannoni di minor calibro. Tutti i navigli assieme hanno una forza di 13,220 cavalli.

Dacchè la flotta si trova nella baia, furono scambiate diverse visite ufficiali, e questa mane alle sette la *Psyche* coi lordi dell'ammiragliato, si è recata a Tangeri, ove fu ricevuta dal ministro degli esteri del Marocco.

Il calore è grandissimo e vi è difetto d'acqua, una corvetta francese ad elice è arrivata questa mane nella baia, proveniente da Tangeri.

FRANCIA

Tutti i giornali parigini dell'11 settembre sono concordi nel dire che la salute dell'Imperatore è sempre in via di miglioramento. La *Patrie* aggiunge che l'Imperatore ha ripreso i suoi lavori ordinari, e che ha firmato nei due ultimi giorni parecchi decreti. Uno di questi decreti si riferisce alla riorganizzazione della amministrazione centrale del ministero della guerra ed è diretto a migliorare le condizioni degli impiegati di tutti i gradi e a regolare gli avanzamenti.

— Si legge nella *Patrie*:

Ci si scrive da Tolone che la squadra d'evoluzione sotto gli ordini del viceammiraglio Jurien de la Gravière è partito il 9 per Ajaccio, dove l'ammiraglio comandante in capo deve passare in rassegna generale i legni che la compongono.

Un dispaccio da Parigi ricevuto l'8 di mattina ingiunge al comandante dell'yacht imperiale l'*Aigle* di proseguire alacremente i preparativi per il viaggio in Oriente che è definitivamente deciso. L'Imperatrice arriverà tra il 15 e 20 ottobre a Costantinopoli, dove si tratterrà quattro o cinque giorni. Il viaggio, salvo modificazioni ulteriori che non sembrano probabili, si limiterà, a quanto si dice, alla Turchia.

— Lo stesso giornale dice non essere vero che il cancelliere della Russia, principe Gortschakoff, si trovi a Parigi. Il cancelliere che, a detta della *Patrie*, non ha neppure l'intenzione di venire a Parigi, è partito da Baden per Ouchy per continuare la cura prescrittagli dai medici.

Il conte di Stackelberg, ambasciatore russo a Parigi, si trova a Dieppe leggermente indisposto.

— La *France* assicura che prima di partire per Madrid il generale Prim sarà ricevuto dall'imperatore.

— Si legge nel *Mémorial diplomatique*:

Il governo francese ha preso il suo partito nella quistione del Concilio ecumenico. Esso ha deciso di non farsi rappresentare da un mandatario speciale. Questo è il miglior modo di evitare conflitti colla Santa Sede.

Gli altri governi pare d'altronde che vogliano seguire l'esempio della Francia. L'Austria e la Svizzera hanno già fatto conoscere ufficialmente la loro risoluzione di non concorrere direttamente alle deliberazioni del Concilio.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Il *Morgenpost* di Vienna dell'8 settembre dice che il vescovo di Brünn, visto che la sua assenza in occasione del ricevimento dell'arciduca Carlo Ludovico alla stazione di Brünn, ha porto occasione a vari commenti, ha trasmesso alla Corte una lettera di scusa, nella quale respinge decisamente l'accusa di slealtà.

— I giornali viennesi hanno da Praga, 8 settembre:

Al banchetto di ieri per la festa di Huss presero parte 260 persone. Fra molti oratori, parlarono con gran plauso Palacky, il quale fece un brindisi al re Francesco Giuseppe; Klaudy, che propinò agli ospiti slavi e stranieri; Rieger, che fece rilevare la necessità dell'unione e fratellanza del popolo czeco ne' difficili tempi che si vanno avvicinando e l'obbligo della solidarietà e reciproca assistenza di tutti i popoli slavi; il polacco Wickmann, che propinò alla fratellanza ed unione polacco-czeca; lo slovaco Minich, che fece un brindisi a Huss e Gurtin, degli Stati Uniti d'America, che propinò alla felicità de' popoli slavi e degli czechi in particolare; Belina, compilatore della *Liberté* di Parigi, il cui brindisi fu rivolto alla prosperità del giornalismo czeco. Indi parlarono i russi Butireff, Kutin e Gubin, il serbo Narakowisch, il bulgaro Voijnikoff e Schudkowsky (quest' ultimo due volte) in mezzo a vivi applausi. Durante il banchetto, pervenne un telegramma del Comitato slavo di Pietroburgo ed uno del Comitato slavo di Mosca, il primo de' quali annunziava che farà educare e studiare a proprie spese un giovane nato a Hussinetz e il secondo notificava la stessa disposizione per un giovane nativo di Praga. Durante il banchetto, una banda militare suonava motivi slavi. La sera, si chiuse la festa in onore di Huss colla rappresentazione d'un'opera czeca.

SPAGNA

Si legge nell'*Imparcial*:

Un dispaccio del governatore di Girona annunzia la dispersione dell'unica banda che rimaneva nella provincia, quella cioè dell'Estartus che si componeva di trenta uomini. Il capitano comandante della guardia civile, Ricardo Viero Baisò, ha raggiunto il capo carlista nella Riera de Sellin e l'ha messo in fuga. Il cabecilla varcò la frontiera nel timore di essere abbandonato dagli avanzi della banda.

Venerdì si sono sottomessi a Castellon 28 carlisti della banda di Maestrazzo. Essi sono stati mandati alle loro case.

Il generale Dulce è sempre infermo.

— La *Gazzetta di Madrid* pubblica una circolare del ministro dei culti, nella quale ringrazia 45 vescovi ed arcivescovi dell'appoggio dato al governo per arrestare lo sviluppo dell' insurrezione carlista e preservare il paese dalla guerra civile. Alla fine della circolare il ministro Ruiz Zorilla dice:

« Seguendo questa via la libertà non avrà a temere nulla da preti così specchiati come voi, e la religione e la patria vi serberanno nei loro annali un posto distinto. »

— Un telegramma da Madrid accenna la voce corsa di una possibile proroga della Reggenza del maresciallo Serrano per tre anni.

Questa nuova concessione del potere esecutivo, assentita dalle Cortes al duca della Torre, sarebbe volontieri sottoscritta dai membri influenti del partito unionista, democratico, ed anche da certi repubblicani.

Questi ultimi non sarebbero lontani dal fare momentaneamente il sacrificio dei loro gusti politici, purchè si aggiorni la scelta di un monarca.

PRINCIPATI UNITI

Si scrive per telegrafo:

S. A. il principe Carlo nel partire da Bucarest ha preso la via di ferro da Bucarest a Giusgevo, che è oggi completamente terminata e sta per essere aperta alla circolazione.

Più di ventimila persone attendevano il principe alla stazione di Filaret, ed al momento in cui il treno fu messo in movimento, la folla ha salutato S. A. col grido di *buon viaggio* e *felice ritorno!*

Il seguito del principe si compone del maresciallo di palazzo Giorgio Filipesco e di due aiutanti di campo.

I ministri Boeresco e Mano, che hanno ottenuto un congedo, accompagnano Sua Altezza fino a Vienna.

Il principe Demetrio Ghika presidente del Consiglio ha accompagnato S. A. fino alla frontiera di Jilava.

TURCHIA

L'*Osserv. triest.* ha da Costantinopoli 4 settembre:

Il Sultano rispose in modo benevolo all'ultima lettera del vicerè d'Egitto, ritenendosi soddisfatto dei suoi schiarimenti e certo dei suoi sentimenti di leale e suddita devozione. Si crede generalmente che il vicerè al ricevimento di questa lettera si affretterà a venire a Costantinopoli; anzi si stanno apparecchiando i suoi appartamenti nella sua bella villeggiatura sul Bosforo.

Daud pascià è arrivato a Costantinopoli, reduce dalle capitali d'Europa. Stando al *Lev. Her.* le sue trattative riguardo alle strade ferrate non sarebbero riuscite.

A Galata si sta formando una società con un capitale di 100 a 200,000 lire sterline per istituire un Monte di pietà. I prestiti sui pegni verranno fatti al saggio di 1 1/2 per cento al mese (18 0/0 all'anno).

GRECIA

Si scrive da Atene, 4 settembre, all'*Osservatore Triestino*:

Il Re partì da Atene domenica scorsa per Corfù, ove arrivò il giorno dopo, favorito da bellissimo tempo. Da Corinto a Corfù fece il viaggio a bordo del piroscafo *Anfitrite* che per decreto fu destinato all'esclusivo servizio di Sua Maestà e della famiglia reale. L'*Anfitrite* è un legno troppo debole per servire come bastimento da guerra; quale yacht reale è adattato perchè veloce; ha 80 persone d'equipaggio, compresi anche gli ufficiali; comandante è il signor Sachturis, ciambellano di S. M.

La famiglia reale farà ritorno nella capitale fra dieci giorni, poichè entro quindici giorni circa è attesa qui l'Imperatrice dei Francesi. Si fanno alcuni preparativi per l'augusta viaggiatrice, la quale, secondo si dice, si tratterrà fra noi quattro o cinque giorni, e visiterà il campo di Maratona, Eleusina e qualche altro punto storico dei nostri dintorni. Ciò che le piacerà sarà senza dubbio l'illuminazione dei monumenti della venerabile Acropoli con fuochi bengalici; è questo uno spettacolo unico nel suo genere. Si dice che il Re andrà incontro all'Imperatrice fino a Corfù, e poi alla partenza di lei l'accompagnerà sino ai Dardanelli.

In politica nulla di nuovo d'interesse; la Camera non si radunerà che fra venti giorni, e si occuperà della discussione del bilancio del 1870. Sarà pure presentato alla Camera un progetto di legge per l'istituzione di una Banca marittima, necessaria molto alla marina mercantile; il progetto venne elaborato dal presente ministro della marina.

Il ministro della giustizia chiese un permesso di un mese; si crede generalmente che in tal modo egli intende allontanarsi dal servizio, e che in questo frattempo il signor Zaimis procurerà di trovargli un successore. Si parla di nuovo dell'entrata nel ministero di Deligiorgi o di uno dei suoi amici.

Tempo fa fu perpetrato un furto di pietre preziose appartenenti al vicerè d'Egitto. La cassetta colle gioie fu rubata dalla dogana d'Alessandria; fra i molti individui arrestati in quella occasione vi era anche un capitano mercantile greco, il quale venne consegnato al governo greco. Però delle gioie perdute non si parlava più. Le autorità di Nauplia scoprirono ultimamente gran parte delle cose involate; sono sette grossi brillanti del valore di circa 4 milioni di franchi; il più grosso pezzo pesa 40 carati.

I brillanti furono depositati nella nostra Banca nazionale, ed in pari tempo venne pregato l'ambasciatore Fotiades-bey di dare l'annunzio al vicerè. Il vicerè, in risposta, lodò e ringraziò le autorità greche di Nauplia e diè ordine che le pietre preziose gli vengano mandate in Egitto per la posta.

È arrivata dopo alcuni mesi d'assenza la fregata francese *Thémis*, di stazione al Pireo.

NOTIZIE VARIE

Il Comizio agrario circondariale di Valsesia ha deliberato di tenere in Varallo delle conferenze magistrali con lo intendimento di diffondere per mezzo dei maestri nelle scuole elementari le cognizioni, e diciamo pure i nuovi *precetti*, che la scienza agronomica moderna ha sancito per rendere sempre più produttivi il terreno coltivabile e gli animali. Non occorre dire quanto sia degno di lode questo proposito dell'onorevole Comizio agrario di Valsesia; quanto siano generose le cure che quei signori hanno speso per apparecchiare ogni cosa affinchè le conferenze si potessero incominciare, come già si è fatto, il 7 di questo mese; e quanto bene abbia operato l'ispettore scolastico del circondario a darne con un certo calore l'annunzio agli insegnanti per lettera circolare del 28 dell'ultimo scorso agosto.

Noi speriamo grande profitto da simili conferenze, come quelle che in appresso procacceranno ai nostri popolani buone norme per coltivare con certezza di maggior profitto i campi, onde proverrà immanchevole al paese in un avvenire non lontano la sua prosperità economica e morale.

Ecco il testo della circolare di cui è cenno qui sopra e che fu diretta ai sindaci, ai delegati scolastici, ai maestri ed alle maestre del circondario di Valsesia:

Varallo, il 28 agosto 1869.

È massima di economia politica che la prima sorgente delle ricchezze è l'agricoltura. Senz'essa non si vive, ed ogni prosperità non fondata sovra di essa è precaria.

Da questo nasce la necessità di dare tutto lo sviluppo possibile all'arte madre che feconda i campi, civilizza i popoli ed alimenta tutte le arti.

Ma questo sviluppo non si potrà dare finchè l'agricoltura non sarà insegnata nelle classi elementari, e non farà parte del nostro programma d'istruzione.

E perciò la Valsesia vedrebbe con piacere i suoi maestri frequentare le lezioni di agronomia che per cura del benemerito Comizio agrario si apriranno in Varallo nel giorno 7 del prossimo settembre, ed io poi sarei troppo lieto se potessi dire che tutti gli insegnanti di questo solerte circondario hanno preso parte alle conferenze agrarie e che si sono acquistato maggior titolo alla benemerenza della patria.

L'Ispettore delle Scuole
SEVERINO POZZO.

— L'*Osservatore Triestino* pubblica le principali disposizioni state fatte per testamento dal barone Revoltella, banchiere, morto testè a Trieste. Il citato giornale le riassume in questi termini:

È lasciato al comune di Trieste il di lui palazzo di città, con annessi e connessi, ed oggetti d'arte, perchè ne sia fatto un *Museo Revoltella*. Vi è aggiunto un capitale di fiorini 60,000, i cui interessi hanno a servire per la manutenzione del locale.

La magnifica villeggiatura *Al Cacciatore* è parimenti lasciata al comune, destinandosi il giardino pel pubblico, e la palazzina per residenza estiva del podestà di Trieste. Per la manutenzione della villa è stabilito un fondo capitale di 40,000 fiorini.

Altro fondo capitale di 20,000 fiorini è assegnato per la conservazione della cappelletta *Al Cacciatore*, nella quale il defunto ha la sua tomba.

A beneficio della gioventù triestina che si dedica al commercio il testatore lasciò fiorini 250,000, affinchè sia istituita un'Accademia di commercio e nautica; e siano largiti due annui stipendi di fiorini 1000 cadauno ai due migliori allievi.

All'Istituto dei poveri di Trieste un legato di fiorini 20,000.

Parecchi legati a persone che stettero in servizio del barone; fra altri f. 25,000 al suo primo procuratore signor Tiani, e fiorini 15,000 per cadauno ai signori Schreckenfuss e Marussich; fiorini 5000 alla donna di governo della casa; l'importo del salario d'un anno ad ogni agente della ditta commerciale.

Ai suoi consanguinei laterali di primo e secondo grado, il testatore lasciò un legato di fior. 100,000.

Il rimanente dell'asse ereditario va diviso in tre parti, delle quali due a beneficio dei poveri di Venezia, città natale del defunto, e una a beneficio dei poveri di Trieste.

— Abbiamo già fatto cenno del Congresso internazionale archeologico preistorico che si è tenuto di questi giorni a Copenaghen. Ora da una lettera del prof. Giovanni Capellini scritta da Copenaghen 4 corrente alla *Gazzetta dell'Emilia* ricaviamo questi altri ragguagli:

Ieri vi fu la seduta di chiusura, i lavori presentati non potevano esser letti che in parte. Dal canto mio avevo finite le mie comunicazioni il giorno prima. Worsaae, Desor, Bertrand, Hengelhardt e quanti ebbero la parola, colsero l'occasione per accennare che certe questioni bisognava risolverle sul terreno, e che l'Italia era il solo paese ove si sarebbe trovata la soluzione della distinzione fra l'epoca del bronzo e l'epoca del ferro; per tal modo tutti si disposero a votare in favore dell'Italia per la futura sessione del Congresso.

Chiusa la discussione sull'epoca del ferro, Worsaae espose il voto formulato in Consiglio, e fragorosi applausi salutarono *Bologna sede del Congresso internazionale di archeologia preistorica per l'anno* 1870. Fu quello uno dei più bei momenti della mia vita. Io mi sentiva commosso pensando che nell'anno prossimo si sarebbe riunito in Bologna il fiore dei naturalisti e degli archeologi, storici e filologi di tutte le parti del mondo. Ringraziai i colleghi in nome dell'Italia e li assicurai che nelle collezioni italiane di archeologia preistorica, e nelle necropoli felsinee, avrebbero trovato messe copiosa pei loro studi; aggiunsi che nelle aule dell'antico Ateneo bolognese, d'onde un tempo irraggiava il sapere per tutto il mondo, avrebbero trovato ricordi dei loro avi, che nei secoli passati malgrado le difficili comunicazioni accorrevano per ottenere nella nostra Università il dottorato in legge ed in medicina. Soggiunsi che i membri del Congresso sarebbero stati accolti cordialmente e che il Governo italiano ci prometteva tutte le facilitazioni possibili.

La seconda proposta del Consiglio che nominava Gozzadini, Connestabile e Capellini come membri del Comitato organizzatore, con la presidenza del conte Gozzadini e con incarico di completare il Comitato stesso, fu pure approvata con applausi. Quindi il presidente Worsaae, a nome dei membri del Congresso di Copenaghen, m'incaricava di avvisare i colleghi della decisione presa e di ringraziare il Governo italiano per l'appoggio che ci promette per la ventura sessione.

Il Congresso fu chiuso con discorsi di complimenti fra il presidente, Vogt, Dognée ed altri, e la sera i membri stranieri, i membri nazionali che facevano parte dell'uffizio, i ministri e il Corpo diplomatico assistevano alla mensa Regia, alla quale era presente tutta la Corte in gran gala. Sua Maestà aveva alla destra la Sposa del Principe Ereditario ed alla sinistra la Regina.

Il Re fece un evviva ai membri del Congresso ed augurii di fecondi risultati al Congresso medesimo. Gli rispose il nostro Nestore prof. Nilsson, di ciò incaricato. Il Re, a cui ero di faccia, si compiacque quindi d'invitarmi a bere, e poichè la musica che ci rallegrava durante il pranzo era quasi tutta di Verdi e di Donizetti, i miei vicini mi parlavano con entusiasmo dell'Italia. Furono suonati inni di parecchie nazioni, la Prussia esclusa, e quando si trattò dell'inno italiano la Regina si degnò dirmi che era al mio indirizzo. Dopo il pranzo fui presentato ai principi, alcuni dei quali mi parlarono con molto interesse di Bologna e di Firenze, e si rallegrarono della scelta della futura sede del Congresso.

La sera si stette a Tivoli e a mezzanotte vi furono bellissimi fuochi, che seppi essere lavoro d'un italiano. Oggi siamo aspettati a Roeskilde.

Questa mattina non ho potuto spedire la lettera prima dell'escursione per visitare i *dolmens*, che con frase molto espressiva son detti nel paese *camere dei giganti*. Arrivati a Roeskilde, con un treno espresso, ho dovuto esclamare: di sorpresa in sorpresa, di festa in festa! Tutta la popolazione era alla stazione per riceverci ed io, nella qualità di vicepresidente onorario, fui forzato da Vogt e da Quattrefages a fare i ringraziamenti. Salito su la gradinata della stazione, spinto da Quattrefages, feci un discorso, in cui dissi assai cose di Bologna e del quale s'impossessarono gli stenografi che lo pubblicheranno domani.

I ricchi proprietarii ed i paesani a gara avevano offerte le loro vetture per condurci fino ai *dolmens*. Dopo la visita alla camera dei giganti avemmo una lauta refezione all'ombra di annosi faggi, poscia fummo ricevuti nel castello del conte Holstein, il quale mi parlò anch'egli molto dell'Italia. La sera gli abitanti di Roeskilde non ci volevano lasciar andar via, perchè v'era musica e ballo.

Prima di partire pregammo Worsaae di ringraziare la popolazione, che dal prefetto e dal sindaco fino all'ultimo operaio ci aveva accolti così simpaticamente; e gli evviva e gli *urrah* si ripeterono mentre il treno partiva.

Fra le persone che conobbi vi fu una donna di 94 anni, la quale militò come dragone nell'armata di Napoleone I. È una vecchia robustissima, un bel fossile per dire con vocabolo del mestiere.

— Si legge nei giornali tedeschi che, nonostante gli sforzi che si sono fatti per impedirne il progresso, le società di consumo in Germania si moltiplicano in modo veramente sorprendente e sono accolte con molto favore dalla classe degli operai. La relazione fatta dal signor Schultz-Delitsch sui risultati del 1868 lo prova ad esuberanza.

Secondo questa relazione il numero delle società di consumo che nel 1866 era di 199 e nel 1867 di 316, è asceso nel 1868 a 555. Il bilancio di 75 di loro addimostra che con 33,656 membri, esse hanno fatto degli affari per un importo di 2,124,141 talleri. Si riconosce ora che lo sviluppo delle società di consumo era stato impedito in sul principio perchè non si erano osservate rigorosamente le massime inglesi: acquisti e vendite a contanti e ripartizione dei beneficii fra i consumatori secondo l'importare dei loro acquisti. Nelle provincie prussiane di Brandeburgo, Slesia e Sassonia, nei distretti della Saar, in Sassonia, Lusazia e Würtemberg e nelle diverse provincie dell'Austria, delle associazioni provinciali hanno incominciato a formarsi e si mettono in relazione fra di loro allo scopo di fondare una società generale tedesca. A Magdeburgo poi avrà luogo prossimamente una riunione delle società di consumo della Germania del Nord.

Vi è inoltre un'altra specie di associazioni, che tendono egualmente a moltiplicarsi tutti i giorni. Sono quelle che hanno per iscopo la compera delle sementi, pasture e macchine per promuovere più specialmente l'agricoltura. Di queste associazioni ve ne sono già trentasei nella Prussia renana.

Il numero di quelle associazioni che si sono formate per procurare agli artigiani le materie prime è rimasto stazionario, e questo vuol esser attribuito alla stessa causa che impedì da principio lo sviluppo delle società di consumo, cioè a dire la vendita a credito.

La relazione del signor Schultze-Delitsch fa parola di quarantasette società cooperative. Gli operai si sono convinti a poco a poco che per fondare una società di questo genere e farla prosperare non basta raccogliere il capitale necessario all'organizzazione ma altresì fa d'uopo poter contare sulla conoscenza degli affari, il vero spirito d'associazione e l'onestà dei direttori; epperò non si affrettano tanto ad aprire stabilimenti di questo genere ma attendono per questo il momento favorevole. Tuttavia le società esistenti che hanno accettato la direzione ed i consigli del signor Schultze-Delitsch prosperano, ed il loro avvenire sembra assicurato.

Le banche di prestito sono aumentate di numero nel 1868. Attualmente ne esistono 675 in Prussia, 418 nelle provincie tedesche dell'Austria e 288 in Boemia. La relazione Schultze-Delitsch contiene il bilancio di 666 di queste banche. Esse contano 256,337 membri. Operando con un capitale proprio di 10,231,457 talleri e con un fondo di 33,709,037 talleri preso a prestito, queste banche hanno fatto delle anticipazioni per l'importo di 139,247,793 talleri. Nel 1867 la media delle operazioni era aumentata del 12 per cento; nel 1868 ascese al 17 per cento per ogni stabilimento. Se l'attività non fu più grande ancora la colpa se ne deve attribuire ai timori di guerra che per un certo tempo hanno svantaggiosamente influito sulle relazioni commerciali e paralizzato gli affari.

In generale, le associazioni sono obbligate d'introdurre la massima esattezza nella loro contabilità subito che siano riconosciute come società commerciali e si assoggettino alle prescrizioni delle nuove leggi. Questo fatto porta di già i suoi frutti, sebbene la maggior parte degli stabilimenti sia ancora in via di formazione.

In somma il numero delle società cooperative di ogni genere che esistono presentemente in Germania può essere calcolato a 2600 con un milione di soci. Gli affari fatti dalle stesse nel 1868 ascesero a 220 milioni di talleri. Il capitale delle società è di 15 milioni e quello preso a prestito di 42 milioni di talleri.

— Da una statistica ufficiale delle scuole di Berlino, non ha guari pubblicata, estraiamo i particolari seguenti relativi agli anni 1862-1864:

La spesa media annua ascese per ogni allievo che frequentò le scuole elementari: nelle scuole evangeliche a quattro talleri, nelle cattoliche a tre e nelle israelitiche a sette.

Lo Stato ha speso tutti gli anni per ogni scuola evangelica e cattolica sedici e per ogni scuola israelitica due talleri; in media quindici talleri.

La totalità delle spese causate da ogni scuola ammontò: per una scuola evangelica a 456, per una cattolica a 404 e per una israelitica a 494; in media a 440 talleri per anno. Per il mantenimento di tutte le scuole riunite si sono spesi 11,039,799 talleri, dei quali furono somministrati: 2,528,197 dal fondo scolastico, 8,133,094 dai comuni e 388,501 dallo Stato.

CONSIGLIO DI VIGILANZA

DEL CONVITTO NAZIONALE LONGONE IN MILANO.

Avviso di concorso ai posti gratuiti e semigratuiti.

Essendo vacante in questo convitto nazionale Longone, per l'anno scolastico 1869-70, un posto gratuito, si dichiara aperto il concorso al medesimo, fino a tutto settembre prossimo.

Il concorso è per esame.

Chiunque vi aspira dovrà, nel detto termine, presentare alla presidenza del Consiglio di vigilanza nella sede del convitto stesso, la domanda corredata dai legali documenti provanti:

1° Il nome, il prenome, la patria, l'attuale domicilio, l'anno e il giorno della nascita; avvertendo che gli aspiranti, se già non appartengono a questo o ad altri convitti nazionali, devono avere l'età non minore di anni otto, nè maggiore di dodici;

2° Il nome e la condizione del padre, il numero dei figli di lui, gli anni di pubblico servizio che avesse prestato, e gli altri titoli che potessero avvalorare la domanda;

3° Il preciso patrimonio dei genitori, e dell'aspirante, se ne avesse;

4° Se l'aspirante sia orfano del padre o della madre;

5° Quali studi abbia percorsi, e dove;

6° La fisica sua costituzione, e se abbia superato il vaiuolo naturale, o subita la vaccinazione con esito felice;

7° Se e quale dei fratelli o sorelle dell'aspirante sia provveduto di stipendio o pensione, o se sia ammesso a posto gratuito o semigratuito in qualche stabilimento dello Stato, o di privata fondazione.

Ove la famiglia dell'aspirante non sia abbastanza conosciuta, si dovrà aggiungere l'offerta di una fideiussione da parte di persona nota e benevisa, la quale si costituisca garante per il pagamento delle spese.

Potendo il posto gratuito essere conferito, in base all'esito dell'esame, anche ad uno degli alunni che godono già di un posto semigratuito, si avvertono gli aspiranti di indicare se sieno disposti ad accettare, non ottenendo il posto gratuito, anche il semigratuito, che per avventura si rendesse vacante.

Senza tale dichiarazione il loro concorso sarebbe limitato al solo posto gratuito.

L'esame di concorso si terrà nei giorni 11, 12 e 13 del venturo ottobre, in un'aula del convitto nazionale Longone, cominciando alle ore nove del mattino, e secondo le prescrizioni del regolamento.

Gli esami di concorso per iscritto e verbali consisteranno in quelle prove che, a norma delle vigenti discipline, sono richieste per la promozione alla classe a cui aspira il concorrente.

Milano, 1° settembre 1869.

Il Presidente: Domenico Carbone.

CONSIGLI PROVINCIALI.

Costituzione degli uffici di presidenza dei Consigli provinciali del Regno nella sessione ordinaria del 1869.

Provincia di Sassari
Presidente, prof. Antonio Manichedda.
Vicepresidente, avv. Gavino Soro-Perino.
Segretario, avv. Paolo Satta.
Vicesegretario, avv. Giuseppe Areddu.

Provincia di Trapani
Presidente, barone Gerolamo Adragna.
Vicepresidente, cav. Salvatore Maldonato.
Segretario, Vincenzo Saporito Ricca Gagliano.
Vicesegretario, sacerdote Giuseppe Cavanna.

DIARIO

Il *Journal Officiel* del 10 contiene il decreto di promulgazione del senatusconsulto or sono pochi giorni adottato dal Senato francese.

Annunziano da Gibilterra che le due squadre inglesi del Mediterraneo e della Manica, rispettivamente poste sotto gli ordini dei viceammiragli Symonds e Milne, si sono riunite. Esse comprendono dodici bastimenti corazzati ed eseguiranno delle speciali manovre nonchè diverse esperienze con nuove artiglierie. I lordi dell'ammiragliato assistono anche essi a questa campagna marittima.

I membri ungheresi della commissione mista che deve tracciare la linea di confine fra la Ungheria ed i Principati Danubiani sono partiti per Kronstadt (città della Transilvania a due ore dalla frontiera valacca) dove si incontreranno coi commissari del governo rumeno. I punti che danno luogo a contestazione sono quattro, situati in quella parte del confine che si stende fra Kronstadt e la Bucovina.

Il governo spagnuolo ha adottate delle severe misure contro quei prelati che non hanno risposto o che hanno risposto con un rifiuto alla circolare ministeriale colla quale si chiedeva il loro intervento contro il concorso prestato da alcuni ecclesiastici al movimento carlista. Un decreto rinvia innanzi al Consiglio di Stato tredici vescovi e tre altri prelati sono citati davanti la Corte suprema.

In virtù delle energiche misure adottate dal governo ellenico contro il brigantaggio, la pubblica sicurezza va ripristinandosi in quelle provincie del regno ove essa si trovava più compromessa. L'esecuzione capitale di alcuni formidabili malfattori produsse una salutare impressione, e tutto fa credere che in un tempo non lontano la piaga del brigantaggio che infestava la Grecia sarà compiutamente scomparsa.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Nuova York, 9.

I giornali prevedono la prossima separazione del Canadà dall'Inghilterra.

Parigi, 11.

Chiusura della Borsa.

	10	11
Rendita francese 3 %	70 32	71 20
Id. italiana 5 %	51 55	52 65
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	483 —	506 —
Obbligazioni	235 —	237 —
Ferrovie romane	50 —	50 —
Obbligazioni	128 50	130 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	155 —	157 50
Obbligazioni ferr. merid.	160 —	161 —
Cambio sull'Italia	5 1/4	5 —
Credito mobiliare francese	210 —	220 —
Obblig. della Regia Tabacchi	415 —	421 —
Azioni id. id.	615 —	625 —

Vienna, 11.

Cambio su Londra	121 —	— —

Londra, 11.

Consolidati inglesi	92 7/8	93 —

Madrid, 11.

Ieri avvennero dei disordini a Paterna, nella provincia di Cadice. Un sergente della guardia civile fu ferito. Il governatore militare di Cadice partì per Paterna colla guardia civile e i carabinieri disponibili.

La Commissione permanente delle Cortes si riunì e riconobbe la necessità che il governo adotti misure energiche per salvare Cuba.

Vienna, 11.

L'imperatore ricevette oggi il principe di Romania, il quale pranzerà oggi a Corte coi ministri plenipotenziari Pepoli e Werther.

Vienna, 11.

Cambio su Londra — 121 50.

Parigi, 11.

Il *Journal du soir* dice che l'Imperatore fece oggi una nuova passeggiata nel parco di Villeneuve.

I giornali annunziano che il principe Napoleone partì ieri per fare una escursione sulle coste di Francia e d'Italia.

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera-ballo del maestro Mozart: *Don Giovanni*.

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La Compagnia drammatica F. Sadowski rappresenta: *Milton*.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera: *Chiara di Rosemberg*. — Ballo: *Nelly*.

Francesco Barberis, *gerente*.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Demanio e delle tasse sugli affari

PROSPETTO dei risultati delle vendite dei beni ecclesiastici effettuate a termini della legge 15 agosto 1867, n. 3848, dall'ottobre 1867 a tutto giugno 1869 distintamente per ciascuna provincia.

	PROVINCIE	LOTTI approvati dalle Commissioni provinciali — Numero dei lotti	LOTTI approvati — Prezzo d'asta	LOTTI Posti all'asta — Numero dei lotti	LOTTI Posti all'asta — Prezzo d'asta	LOTTI VENDUTI — Numero dei lotti	LOTTI VENDUTI — Prezzo d'asta	LOTTI VENDUTI — Prezzo di aggiudicazione	LOTTI VENDUTI — AUMENTO	Aumento ottenuto per ogni 100 lire del prezzo d'asta	LOTTI INVENDUTI per deserzioni — Numero dei lotti	per deserzioni — Prezzo d'asta	per sospensioni — Numero dei lotti	per sospensioni — Prezzo d'asta	perchè annullata l'aggiudicazione — Numero dei lotti	perchè annullata l'aggiudicazione — Prezzo d'asta	TOTALE — Numero dei lotti	TOTALE — Prezzo d'asta
1	Alessandria	2,855	8,517,305 14	2,422	7,735,200 61	1,909	7,088,626 70	11,223,564 75	4,134,938 05	58 33	211	138,537 14	301	507,401 57	1	635 20	513	646,573 91
2	Ancona	608	6,442,204 75	577	6,128,205 92	416	3,494,845 53	4,085,953 70	591,108 17	16 91	154	2,616,960 60	7	16,399 79	»	»	161	2,633,360 39
3	Aquila	1,284	1,744,554 43	1,107	1,548,483 17	631	1,014,637 33	1,271,039 73	256,402 40	25 25	407	395,014 78	40	74,770 62	29	64,060 44	476	533,845 84
4	Arezzo	812	6,082,447 03	762	5,729,472 76	640	4,806,325 49	5,930,803 73	1,124,483 24	23 47	43	193,066 09	72	585,838 35	7	144,242 83	122	923,147 27
5	Ascoli	389	4,035,008 46	354	3,788,428 22	271	2,492,992 70	2,983,304 09	490,311 39	19 62	78	1,232,219 89	3	8,407 06	2	54,808 57	83	1,295,435 52
6	Avellino	588	2,094,949 44	495	1,247,212 93	258	788,290 46	927,057 70	138,767 24	17 60	211	415,748 01	17	36,800 73	9	6,373 73	237	458,922 47
7	Bari	2,758	8,479,930 16	2,332	7,462,274 90	1,705	6,112,466 74	7,475,741 73	1,363,274 99	22 30	577	1,131,861 85	40	158,149 71	10	59,797 10	627	1,349,808 16
8	Belluno	772	879,411 09	683	763,020 62	610	662,883 13	986,619 03	323,735 90	48 83	27	53,804 68	44	37,118 07	2	9,214 74	73	100,137 49
9	Benevento	746	3,235,613 43	736	3,240,769 05	369	1,359,675 38	1,661,862 14	302,186 76	22 22	312	1,565,179 40	45	302,083 04	10	13,831 23	367	1,881,093 67
10	Bergamo	1,278	4,574,859 42	1,215	4,471,889 79	538	3,486,081 16	4,134,153 30	648,072 14	18 59	577	816,045 75	90	154,362 53	10	15,400 35	677	985,808 63
11	Bologna	474	3,714,330 99	464	3,693,164 64	390	3,566,893 78	4,764,694 65	1,197,800 87	33 58	27	57,793 71	47	68,477 15	»	»	74	126,270 86
12	Brescia	1,729	2,046,870 43	1,539	1,846,806 61	560	673,747 57	765,089 69	91,342 12	13 54	847	965,397 46	131	207,434 68	1	226 90	979	1,173,059 04
13	Cagliari	856	2,414,248 55	815	2,370,751 30	494	1,674,275 90	2,178,513 44	504,237 54	30 11	285	556,946 99	32	112,890 94	4	26,637 47	321	696,475 40
14	Caltanissetta	321	1,037,653 60	298	868,550 68	176	539,347 57	690,773 85	151,426 28	28 07	117	315,182 94	5	14,020 17	»	»	122	329,203 11
15	Campobasso	894	1,092,977 56	709	920,486 71	552	766,462 66	1,141,438 90	374,976 24	48 92	132	128,914 46	25	25,109 59	»	»	157	154,024 05
16	Caserta	2,166	15,613,238 92	1,920	13,249,681 08	891	5,473,270 42	6,540,023 77	1,066,753 35	19 49	800	6,170,633 65	189	1,452,936 83	40	152,840 18	1,029	7,776,410 66
17	Catania	619	3,259,017 55	508	2,776,664 25	388	2,055,338 53	3,106,557 42	1,051,218 89	51 14	75	390,379 82	34	220,277 50	11	110,668 40	120	721,325 72
18	Catanzaro	1,601	8,268,956 59	1,448	7,559,703 49	1,013	5,572,561 58	7,269,223 35	1,696,661 77	30 44	244	896,671 74	191	1,090,470 17	»	»	435	1,987,141 91
19	Chieti	566	883,258 05	547	823,730 15	406	677,979 92	914,896 21	236,916 29	34 94	137	137,998 46	4	7,751 77	»	»	141	145,750 23
20	Como	638	2,311,865 25	626	2,156,465 18	560	1,973,362 86	2,443,503 06	470,140 20	23 82	33	81,595 »	30	98,480 85	3	3,026 47	66	183,102 32
21	Cosenza	1,437	4,431,833 55	1,356	4,517,295 41	1,034	3,746,019 82	5,311,304 98	1,565,285 16	41 78	257	655,645 12	64	111,872 47	1	3,758 »	322	771,275 59
22	Cremona	1,192	5,228,916 06	1,115	4,632,214 25	561	2,259,457 21	2,508,755 75	249,298 54	11 03	475	1,647,966 26	74	671,081 82	5	53,708 96	554	2,372,757 04
23	Cuneo	851	8,237,009 32	791	8,000,454 66	698	7,562,144 14	10,277,020 05	2,714,875 91	35 90	37	22,725 40	56	415,585 12	»	»	93	438,310 52
24	Ferrara	171	1,348,208 01	164	1,225,342 13	121	1,054,510 60	1,357,101 67	302,591 07	28 69	18	110,132 »	21	44,614 94	4	16,084 59	43	170,831 53
25	Firenze	1,128	17,586,769 15	1,084	16,812,154 07	1,009	15,521,735 47	22,626,339 42	7,104,603 95	45 77	26	192,155 64	49	1,098,262 96	»	»	75	1,290,418 60
26	Foggia	2,064	6,534,273 10	1,251	3,792,337 20	402	1,094,679 91	1,288,316 23	193,636 32	17 08	729	2,534,676 81	116	148,232 46	4	14,748 02	849	2,697,657 29
27	Forlì	428	2,947,359 30	390	2,648,544 21	236	1,551,940 91	1,754,444 84	202,503 93	13 04	123	938,604 46	24	150,852 57	7	7,146 27	154	1,096,603 30
28	Genova	1,079	2,124,025 29	1,057	1,951,181 65	901	1,679,834 43	3,573,119 21	1,893,284 78	112 70	51	22,968 70	104	247,850 82	1	527 70	156	271,347 22
29	Girgenti	300	957,570 16	279	887,571 62	193	575,389 51	822,879 04	247,489 53	43 01	72	236,452 71	13	69,715 10	1	6,014 30	86	312,182 11
30	Grosseto	155	1,165,839 90	149	1,160,742 42	111	423,557 03	459,377 63	35,820 60	8 45	10	16,661 51	28	720,523 88	»	»	38	737,185 39
31	Lecce	1,303	4,735,348 20	1,000	3,456,180 43	501	2,042,570 26	2,330,953 62	288,383 36	14 21	497	1,362,162 43	2	51,447 74	»	»	499	1,413,610 17
32	Livorno	58	275,995 30	57	273,996 80	55	269,812 »	346,535 95	76,723 95	28 43	»	»	1	190 »	1	3,994 80	2	4,184 80
33	Lucca	249	1,049,423 88	247	1,016,531 48	214	905,695 01	1,516,184 52	610,489 51	67 40	22	69,605 38	9	40,175 85	2	1,055 24	33	110,836 47
34	Macerata	418	3,033,456 53	411	2,818,326 76	290	1,856,414 59	2,345,588 10	489,173 51	26 35	110	847,035 02	11	114,877 15	»	»	121	961,912 17
35	Mantova	262	2,577,585 82	249	2,158,083 06	190	2,003,586 81	2,335,006 22	327,419 41	16 38	15	53,311 14	44	101,185 11	»	»	59	154,496 25
36	Massa-Carrara	268	337,642 68	266	328,476 97	187	262,816 70	419,840 »	157,023 30	59 74	72	53,567 36	7	12,032 91	»	»	79	65,600 27
37	Messina	1,081	3,353,688 52	915	3,090,398 73	579	2,167,989 90	3,629,102 82	1,461,112 92	66 93	193	371,188 30	139	495,519 20	4	55,701 33	336	922,408 83
38	Milano	687	4,861,369 74	643	4,153,650 23	347	3,415,825 92	3,880,568 »	464,742 08	13 60	270	609,454 84	25	121,993 47	1	6,376 »	296	737,824 31
39	Modena	201	3,112,691 78	182	2,848,074 03	125	1,591,063 29	1,869,160 34	278,097 05	17 40	22	141,222 69	35	1,115,788 05	»	»	57	1,257,010 74
40	Napoli	1,483	10,023,822 29	1,292	9,908,253 79	774	6,306,859 76	8,104,887 66	1,798,027 90	28 51	445	2,987,352 52	24	234,889 13	49	379,152 38	518	3,601,394 03
41	Novara	2,017	12,371,651 42	1,909	9,632,552 25	1,750	8,887,096 26	13,628,572 57	4,741,476 31	53 35	61	125,246 12	97	613,714 58	1	6,495 29	159	745,455 99
42	Padova	695	2,972,198 40	591	2,186,302 61	570	2,142,942 43	3,092,816 26	949,873 83	44 32	9	26,076 80	12	17,283 38	»	»	21	43,360 18
43	Palermo	1,657	9,769,361 81	1,539	9,434,239 03	671	4,625,459 77	6,171,498 74	1,546,038 97	33 42	792	3,887,160 70	59	726,063 52	17	195,555 04	868	4,808,779 26
44	Parma	279	3,566,102 75	265	3,473,809 01	183	2,751,375 86	3,638,374 14	886,998 28	32 23	29	127,671 60	50	555,658 78	3	39,102 77	82	722,433 15
45	Pavia	729	6,748,754 89	729	6,748,754 89	570	4,543,027 37	6,641,887 91	2,098,860 54	46 19	135	2,128,424 68	22	73,706 20	2	3,596 64	159	2,205,727 52
46	Perugia	1,491	9,037,865 73	1,320	7,512,279 72	1,013	5,305,287 59	6,333,998 59	1,028,711 »	19 39	253	1,792,850 46	44	211,897 74	10	202,243 93	307	2,206,992 13
47	Pesaro	563	3,620,572 48	532	3,541,452 71	353	2,289,355 96	2,570,955 72	281,599 76	12 30	157	1,144,154 22	22	107,942 53	»	»	179	1,252,096 75
48	Piacenza	476	4,943,571 76	476	4,943,571 76	359	4,078,013 54	4,737,300 33	659,286 79	16 16	96	724,867 76	21	140,690 46	»	»	117	865,558 22
49	Pisa	215	1,819,066 90	198	1,737,431 37	181	1,585,832 07	2,069,262 70	483,430 63	30 48	11	103,278 47	6	48,320 33	»	»	17	151,599 30
50	Porto Maurizio	720	379,668 85	641	319,878 58	541	319,825 08	538,043 55	218,218 47	68 22	67	12,495 37	27	13,479 37	6	4,077 76	100	30,053 50
51	Potenza	1,392	4,179,441 31	1,282	3,774,195 71	662	1,811,432 45	2,414,796 84	603,364 39	33 30	328	876,439 62	273	876,369 36	19	209,954 28	620	1,962,763 26
52	Ravenna	350	3,101,553 30	325	3,008,967 84	189	1,998,092 03	2,372,358 49	374,266 46	18 73	88	645,685 54	40	189,469 37	8	175,720 90	136	1,010,875 81
53	Reggio (Calabria)	779	4,163,209 52	750	4,124,271 38	502	3,405,416 83	4,482,608 98	1,077,192 15	31 63	186	576,001 60	58	109,372 95	4	33,480 »	248	718,854 55
54	Reggio (Emilia)	265	3,531,269 51	208	2,925,376 64	151	2,267,855 86	2,522,432 95	254,577 09	11 22	47	587,092 20	7	47,354 34	3	23,074 24	57	657,520 78
55	Rovigo	248	672,086 67	219	444,978 59	204	400,289 68	583,102 50	182,812 82	45 67	9	12,482 72	5	17,473 81	1	14,732 38	15	44,688 91
56	Salerno	798	3,201,139 06	606	2,611,856 21	403	1,987,813 12	2,529,058 21	541,245 09	27 22	134	446,184 26	68	174,858 83	1	3,000 »	203	624,043 09
57	Sassari	1,400	3,013,499 28	1,411	2,992,056 51	765	1,812,002 12	2,511,365 47	669,363 35	36 88	513	960,234 81	131	212,538 70	2	7,282 88	646	1,180,054 39
58	Siena	543	4,413,935 01	541	3,991,810 78	464	3,400,613 30	4,464,985 67	1,064,372 37	31 29	10	232,470 »	60	291,582 48	7	67,145 »	77	591,197 48
59	Siracusa	345	720,906 75	313	576,204 49	205	321,428 01	417,430 23	96,002 22	26 75	103	223,057 33	1	17,148 »	4	14,571 15	108	254,776 48
60	Sondrio	1,113	511,175 57	1,036	461,136 63	984	450,627 51	704,460 77	253,833 26	56 33	40	7,111 18	12	3,397 94	»	»	52	10,509 12
61	Teramo	488	1,449,827 85	453	1,323,563 04	366	1,048,530 80	1,730,525 77	681,994 97	65 04	72	219,350 81	15	55,681 43	»	»	87	275,032 24
62	Torino	879	6,759,446 01	799	6,613,181 38	746	6,531,802 89	9,282,481 93	2,750,679 04	42 11	37	88,283 33	16	23,098 16	»	»	53	111,381 49
63	Trapani	800	1,262,872 96	795	1,228,665 36	607	1,060,910 06	1,496,434 60	435,524 54	41 05	149	103,447 53	40	64,307 77	»	»	189	167,755 30
64	Treviso	1,483	3,771,431 92	1,200	2,971,200 16	1,025	2,674,066 09	3,608,140 75	934,074 66	34 93	66	144,027 25	108	151,300 69	1	1,806 13	175	297,134 07
65	Udine	2,966	2,784,769 85	2,222	2,219,670 03	1,873	1,916,404 77	2,530,801 95	614,397 18	32 05	269	216,183 73	79	86,574 76	1	505 77	349	303,265 26
66	Venezia	1,287	5,140,757 38	1,016	4,384,874 65	730	3,408,097 38	4,060,881 22	652,783 84	19 15	177	569,302 87	101	363,837 48	8	43,636 92	286	976,777 27
67	Verona	430	2,887,503 85	410	2,854,057 64	229	2,075,277 40	2,429,358 50	354,081 10	17 06	146	611,857 04	34	161,583 20	1	5,340 »	181	778,780 24
68	Vicenza	651	722,549 01	640	704,327 01	508	614,106 25	753,373 04	139,266 79	22 67	88	55,240 17	43	34,580 59	1	400 »	132	90,220 76
	Totale	61,831	277,600,749 22	54,882	250,891,440 94	38,109	184,314,951 16	245,564,613 67	61,249,662 51	33 23	12,810	47,779,519 38	3,644	16,535,217 12	319	2,261,753 28	16,773	66,576,489 78

RIEPILOGO PER REGIONI

Regioni	Approvati — Numero	Approvati — Prezzo d'asta	Posti all'asta — Numero	Posti all'asta — Prezzo d'asta	Venduti — Numero	Venduti — Prezzo d'asta	Prezzo di aggiudicazione	Aumento	Aumento per 100 lire	Deserzioni — Numero	Deserzioni — Prezzo d'asta	Sospensioni — Numero	Sospensioni — Prezzo d'asta	Annullata — Numero	Annullata — Prezzo d'asta	Totale — Numero	Totale — Prezzo d'asta
Piemonte	8,401	38,419,106 03	7,619	34,312,452 13	6,545	32,069,329 50	48,522,802 06	16,453,472 56	51 30	464	416,257 06	601	1,821,129 62	9	11,735 95	1,074	2,243,122 63
Sardegna	2,256	5,427,747 83	2,226	5,392,807 81	1,259	3,516,278 02	4,689,878 91	1,173,600 89	33 37	798	1,517,181 80	163	325,427 64	6	33,920 35	967	1,876,529 79
Lombardia	7,366	26,283,811 36	6,903	24,470,917 58	4,120	16,802,129 60	21,078,418 48	4,276,288 88	25 45	2,377	6,255,995 17	384	1,330,457 49	22	82,335 32	2,783	7,668,787 98
Veneto	8,794	21,808,293 99	7,230	18,686,514 37	5,939	15,897,653 94	20,376,099 47	4,478,445 53	28 17	806	1,742,286 40	470	970,937 09	15	75,636 94	1,291	2,788,860 43
Emilia	2,912	26,605,730 08	2,740	25,095,327 23	1,941	19,122,562 57	23,435,707 41	4,313,144 84	22 55	522	3,386,637 32	252	2,324,998 57	25	261,128 77	799	5,972,764 66
Marche e Umbria	3,472	26,169,107 95	3,194	23,788,693 33	2,343	15,438,896 37	18,319,800 20	2,880,903 83	18 66	752	7,633,220 19	87	459,524 27	12	257,052 50	851	8,349,796 96
Toscana	3,160	32,393,477 17	3,038	30,722,139 68	2,674	26,913,570 37	37,413,494 62	10,499,924 25	39 01	122	807,237 09	225	2,784,894 35	17	216,437 87	364	3,808,569 31
Napoletano	20,347	80,132,373 46	17,284	69,560,294 65	10,469	43,208,667 44	55,393,735 82	12,185,068 38	28 28	5,468	20,499,835 02	1,171	4,910,796 83	176	940,995 36	6,815	26,351,627 21
Sicilia	5,123	20,361,101 35	4,648	18,862,294 16	2,819	11,345,863 35	16,334,676 70	4,988,813 35	43 97	1,501	5,526,869 33	291	1,607,051 26	37	382,510 22	1,829	7,516,430 81
Totale	61,831	277,600,749 22	54,882	250,891,440 94	38,109	184,314,951 16	245,564,613 67	61,249,662 51	33 23	12,810	47,779,519 38	3,644	16,535,217 12	319	2,261,753 28	16,773	66,576,489 78

Dalla Direzione Generale del Demanio e delle tasse sugli affari
Firenze, 31 agosto 1869.

Il Direttore Capo della Divisione 6ª
COSTA.

Visto: *Il Direttore Generale*
CACCIAMALI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 merid. di sabato 25 settembre corrente, in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Genova, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto dei lavori di escavazione per anni cinque dei porti, rade e spiagge aperte della provincia di Genova e di quella di Porto Maurizio, per la complessiva somma soggetta a ribasso d'asta di L. 2,000,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, le loro offerte estese su carta bollata (da L. 1) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 8 giugno 1869, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Genova.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna.

I pagamenti saranno fatti a rate mensili in proporzione dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta del ventesimo a guarentigia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo, e dopo la regolare restituzione all'Amministrazione di tutto il materiale avuto in consegna.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, come all'articolo 2 del citato capitolato.

2° Fare il deposito interinale di lire 125,000 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale, od in cedole del Debito pubblico dello Stato al valore nominale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, lire 125,000 in cartelle al portatore del Debito pubblico, al valore nominale, e stipulare, a tenore dell'art. 4 del capitolato, il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Non stipulando fra il termine che gli verrà fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Genova, dove verranno pure ricevute tali oblazioni.

Firenze, 6 settembre 1869.

Per detto Ministero

2512 A. Verardi, *Caposezione.*

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sull'annuo presunto prezzo di lire 43,684 80, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 24 agosto ultimo scorso, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione per un triennio del tronco della strada nazionale centrale, compreso fra Santa Lucia sotto il villaggio di Serri ed il confine della provincia oltre Tiana, in provincia di Cagliari, della lunghezza di metri 80,267,

si procederà, alle ore 12 meridiane di lunedì 27 settembre corrente, in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Cagliari, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa al migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 41,500 56, a cui il suddetto annuo prezzo trovasi ridotto dietro la fatta offerta del ventesimo.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà definitivamente deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste, a chi presentava il partito preiudicato del ventesimo. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 18 aprile 1869, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Cagliari.

La manutenzione durerà dal 1° gennaio 1870 fino al 31 dicembre 1872.

I pagamenti saranno fatti a rate semestrali posticipate a norma dell'articolo 4? del suddetto capitolato.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato.

2° Fare il deposito interinale di lire 2,400 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine che gli verrà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, lire 400 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera. — Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Non stipulando, fra il termine che gli verrà fissato, l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Firenze, 10 settembre 1869.

Per detto Ministero

2513 A. VERARDI, *Caposezione.*

SOCIETÀ ANONIMA

PER TERRENI ED OPERE PUBBLICHE IN FIRENZE

FLORENCE LAND AND PUBLIC WORKS COMPANY (Limited)

Nei giorni 16, 17 e 18 settembre prossimo, nella sala terrena degli incanti nel palazzo municipale, saranno posti in vendita alcuni lotti di terreno, situato in magnifica posizione lungo la fronte del viale *Principessa Margherita*, fra la Porta San Gallo e la Fortezza da Basso.

Le condizioni dell'asta e dei pagamenti sono ostensibili nella sala degli incanti.

Sono pure vendibili vari lotti di terreno sulle vie parallele ai nuovi stradoni con prezzi e condizioni da stabilirsi all'ufficio tecnico della Società, via Pier Capponi, n. 36, primo piano. 2001

SITUAZIONE DEL BANCO DI NAPOLI
al 15 Luglio 1869

ATTIVO.

Effetti commerciali in portafoglio . . L.		40,226,024 54
Anticipazioni su pegni di oggetti preziosi . . . . L.	8,638,762 02	
» di pannine. . . . . »	930,553 »	9,680,359 02
» di metalli . . . . . »	111,044 »	
Id. sopra certificati di rendita italiana ed altri titoli . . . . »		9,900,433 33
Id. di semestri di rendita . . . . »		317,208 48
Id. sopra pegni di mercanzie . . . . . »		136,9'6 34
Credito sullo stralcio della Cassa di risparmio . . . . »		50,000 »
Credito verso la provincia di Napoli . »		1,706,439 »
Altro verso la provincia di Bari . . . »		324,771 80
Altri sopra diversi . . . . »		1,622,671 01
Prestito nazionale . . . . »		8,459,967 50
Fondi pubblici . . . . »		1,710,115 60
Certificati della Tesoreria generale . . »		73,864 61
Obbligazioni municipali di Napoli . . . »		206,635 »
Immobili. . . . . »		4,661,923 50
Mobili . . . . »		94,974 50
Numerario immobilizzato . . . . »		20,000,000 »
Numerario e bigl. della Banca Naz. esistenti nelle casse di Napoli, Bari e Firenze. . »		44,499,371 72
Biglietti della Banca Naz. ricevuti sul numerario immobilizzato a norma dell'articolo 6 del regio decreto del 1° maggio 1866, ed esistenti nelle Casse del Banco, oltre gli anzidetti. . . . . »		3,660,000 »
2547 Totale L.		147,331,675 95

PASSIVO.

Polizze e fedi di credito in circolazione L.	111,652,828 98
Libretti emessi dalla Cassa di risparmio »	4,189,933 61
Conti correnti ad interesse . . . . . . »	3,511,682 67
Biglietti somministrati dalla Banca Nazionale a' sensi dell'articolo 6 del regio decreto del 1° maggio 1866 . . . . »	3,660,000 »
Capitale patrimonio del Banco . . . . »	24,317,230 69
Totale L.	147,331,675 95

Il Ragioniere Generale	Visto Il Direttore Generale	Visto Il Regio Ispett. del sind.	Per copia conforme Il Segret. Gen.
ANTONIO DE LUCA.	G. Colonna.	C. Salvi.	G. Marino.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE TOSCANA
Al 31 agosto 1869.

ATTIVO.

	Lire	Lire
Portafoglio		27,743,021 01
Firenze	11,213,675 33	
Livorno	3,936,748 31	
Succursali . . .	12,592,597 37	
Imprestiti contro pegno		7,007,797 »
Firenze	3,009,602 »	
Livorno	3,493,660 »	
Succursali . .	504,535 »	
Recapiti per conto della Banca Nazionale		260,277 08
R. Tesoreria per deposito fruttifero		1,680,000 »
Massa metallica immobilizzata (art. 5 R. decreto 1° maggio 1866)		2,698,496 »
Conto prima montatura		184,215 87
Fondi pubblici		711,982 49
Spese generali		238,195 44
Firenze	43,459 51	
Livorno	62,189 28	
Succursali . .	61,895 67	
Comuni a tutte le sedi . . .	70,650 98	
Diversi		252,616 09
Cassa		7,252,156 48
		48,028,757 46

PASSIVO.

	Lire	Lire
Capitale		10,000,000 »
Biglietti decimali in circolazione		27,638,558 »
Detti in moneta toscana, non tornati a Cassa		100,884 »
Depositi e conti correnti infruttiferi		140,907 79
Firenze . . .	114,354 83	
Livorno . . .	11,070 68	
Succursali .	15,482 28	
Depositi e conti correnti fruttiferi		3,920,058 98
Firenze . . .	3,920,058 98	
Livorno . . .	»	
Succursali . .	»	
Risconto del portaf. e pegni		293,214 31
Sconti, interessi e proventi in massa		1,527,986 93
Firenze . . .	574,063 67	
Livorno . . .	392,260 54	
Succursali .	561,662 72	
Massa di rispetto al 31 dicembre 1868 .		991,799 20
Mandati in conto corrente.		30,231 16
Azionisti per utili non percetti		17,181 »
Banca Nazionale nel Regno d'Italia come sopra biglietti a mente dell'art. 6 del decreto 1° maggio 1866		2,698,500 »
Diversi		669,436 09
		48,028,757 46

V° *Il Direttore per la sede di Firenze*
G. G. BERTINI.

Il Ragioniere
A. CARRARESI. 2535

RELAZIONI E DISCUSSIONI
FATTE
ALLA CAMERA DEI DEPUTATI
INTORNO
all'Unificazione Legislativa del Regno
ALL'ESTENSIONE DEL CODICE PENALE ALLA TOSCANA
ED
ALL'ABOLIZIONE DELLA PENA DI MORTE

Due volumi in-4° grande **L. 5.**

Le domande devono dirigersi alla ***Tipografia Eredi Botta*** in FIRENZE, via del Castellaccio (franche), accompagnate da vaglia corrispondente.

AVVISO
Ai Signori Ingegneri capi degli uffizi tecnici governativi del Regno

Stampati per la compilazione dei progetti d'arte ed Allegati relativi al servizio affidato al Real Corpo del Genio Civile a norma del prescritto degli articoli 42 e 46 del Regolamento.

Prezzo per ogni 100 fogli compresa la lineatura L. 2 70, affrancato per posta L. 3 30.

Dirigere le domande con vaglia postale alla Tipografia **Eredi Botta**
Firenze, via del Castellaccio, n. 12.

Editto.

Si rende noto, che con istanza 17 agosto 1869, num. 11729, Germano Pepi di qui, in concorso della propria moglie Maria Nason-Pepi quale assuntrice, propose ai propri creditori il patto pregiudiciale quale apparisce dall'istanza medesima; a senso e pegli effetti pertanto del § 463 del giudiciario regolamento si citano li creditori tutti del detto Germano Pepi a comparire alla Camera n. 7 di Commissione presso questo Regio tribunale nel giorno 10 dicembre prossimo, ore 10 ant., onde abbiano a dichiararsi se accettino o meno il proposto patto pregiudiciale, libero ad essi di ispezionare la relativa istanza presso questa cancelleria con avvertenza che gli assenti in quanto non abbiano diritto di proprietà od ipoteca verranno considerati come se avessero aderito alle deliberazioni che fossero prese dalla pluralità dei comparsi, nominato a curatore delle ditte in estero Stato domiciliate questo avvocato dott. Coriolano Lavagnolo a termini del § 498 G. R. e della Risoluzione 16 febbraio 1833.

Si pubblichi, si affigga e s'inserisca per tre volte nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dal R. tribunale provinciale sezione civile.

Venezia, 19 agosto 1869.

2477 FRASSI. SOSTERO.

Avviso.

Il sottoscritto Giovanni Bronzuoli, sindaco definitivo al fallimento dei signori Antonio, Andrea, e Agostino Cecchi, già negozianti domiciliati in Firenze, invita tutti i creditori del fallimento stesso di volersi compiacere di presentarsi al domicilio del sottoscritto stesso, posto in via Nazionale, n. 42, piano terreno, la mattina del dì 19 settembre 1869, alle ore dieci, per prendere unanimemente quelle determinazioni sul fallimento medesimo, e contemporaneamente per verificare i loro titoli di credito per poter rimettere al tribunale un giusto bilancio.

2546 GIO. BRONZUOLI, sindaco.

Diffidamento. 2529

Il sottoscritto diffida il pubblico che egli non sarà mai per riconoscere verun contratto, nè pagherà alcun debito che fosse fatto dalla di lui moglie *Teresa Basteris*, dalla quale trovasi da circa tre anni assolutamente separato.

Ormea (Cuneo), li 7 settembre 1869.

BALBIS medico chirurgo PIETRO.

Avviso.

I creditori del fu Francesco Mazzotti di Modigliana sono invitati a intervenire all'adunanza che sarà tenuta in Modigliana nello studio del notaro Giuliani la mattina del dì 17 settembre per trattare dei provvedimenti da prendersi nel comune interesse.

Modigliana, 10 settembre 1869.

2554 FILIPPO MAZZOTTI.

Dichiarazione.

Il sottoscritto dichiara a tutti gli effetti di legge che con privato contratto del dì 4 settembre corrente, recognito Travaglini e registrato a Firenze li 11 settembre 1869, reg. 22, fog. 122, numero 3263, con L. 20 90 da Maffei, acquistò dal signor Giovanni Fancelli il negozio ad uso di pizzicheria posto in questa città, via Margherita, n. 40, e ciò con tutte le masserizie e mercanzie ivi esistenti, e di che in detto atto.

2555 GIULIANO PELLEGRINI.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del 10 settembre corrente, registrata con marca annullata da lire una, ha dichiarato il fallimento di David Paolini, negoziante cappellaio in via Porta Rossa, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Augusto Baldini, e nominando sindaco provvisorio il signor Domenico Sabatini; ha destinato la mattina del dì 17 settembre corr., a ore una pom., per la riunione dei creditori avanti il giudice delegato onde proporre il sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 10 settembre 1869.

2565 F. NANNEI, vice canc.

Avviso. 2553

I (P. T.) signori azionisti di questa Compagnia nominata *Assicurazioni Generali* vengono prevenuti che nel giorno 7 ottobre p. v., alle ore 5 1/2 pom., avrà luogo il consueto Congresso generale, nel quale

a) verranno comunicati i bilanci per l'esercizio 1868;

b) verrà posta a deliberazione la prolungazione della durata della Società di un sessennio dopo il 1° dicembre 1897;

c) verrà posta a voti la proposta di un azionista in modificazione degli articoli 4 e 26 dello statuto sociale;

d) si passerà alla elezione necessaria a complemento della rappresentanza sociale pel residuo tempo del corrente triennio.

Il Congresso si terrà nell'ufficio centrale della Società, n. 170 tav. / 1 nuovo, via Piazza Piccola, secondo piano.

Trieste, 7 settembre 1869.

La Direzione Centrale delle Assicurazioni Generali.

Società Mineralogica di Montesanto

Avviso.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti di detta Società è convocata pel 15 ottobre venturo, ad 1 ora pomeridiana, nell'ufficio della Società posto in Genova, via Maddalena, n. 26, piano secondo.

Il Direttore
2552 RAFFAELE MIGLIORINI.

Comune di Arcidosso

Il sottoscritto sindaco notifica che attesa la renunzia volontariamente emessa dall'eccellentissimo signor dottor Cesare Brunori, è rimasta vacante la condotta medico-chirurgica del Castello di Monte Laterone.

Che però invita tutti quei professori i quali muniti delle necessarie matricole desiderassero di concorrervi, a rimettere a quest'uffizio comunale le loro istanze in carta da bollo, munite degli occorrenti recapiti e franche di posta a tutto il 20 stante.

Il titolare della condotta dovrà risiedere nel castello suddetto, curare gratuitamente tanto in medicina che in chirurgia tutti gli abitanti di Monte Laterone stesso e del perimetro adiacente, senza però aver diritto dentro un chilometro e mezzo di raggio dal castello a pretendere di esser provvisto di cavalcatura, ed uniformarsi agli oneri tutti descritti nel relativo quaderno ostensibile nella segreteria del comune nelle ore d'uffizio.

La provvisione è di lire 1,600 a lordo della ritenuta per ricchezza mobile pagabile a rate mensili eguali posticipate.

Dal palazzo comunale, li 6 settembre 1869.

2549 *Il Sindaco*: Avv. CARLO MARIANI.

COMUNE DI ARCIDOSSO -- PROVINCIA DI GROSSETO

AVVISO DI CONCORSO.

Il sottoscritto rende noto che attesa la renunzia del signor avv. Isidoro Maggi è rimasto vacante il posto di segretario di questo comune, a cui è annesso l'annuo stipendio di lire ottocento (800) cogli oneri ecc. come da relativo quaderno.

Per ottare a tal posto è necessario:

1° Aver compito anni ventuno e non oltrepassato i venticinque;

2° Esser munito di regolare diploma di abilitazione;

3° Giustificare di non avere avuti pregiudizi colla polizia.

Le istanze redatte in carta da bollo e corredate con i debiti recapiti dovranno essere inviate franche di posta al sindaco non più tardi del mese corrente, con avvertenza che il nominato al posto entrerà in carica al primo gennaio 1870.

Arcidosso, dall'ufficio comunale, li 8 settembre 1869.

2550 *Il Sindaco*: Avv. CARLO MARIANI.

Avviso. 2551

Fermo, 10 settembre 1869.

Nell'apertura dell'esposizione agricola, industriale e di belle arti avvenuta il 6 corrente a Fermo, il presidente della Commissione dirigente, marchese cav. Giuseppe Ignazio Trevisani, proclamò una esposizione agricola industriale regionale per le Marche da aprirsi nella detta città il 1° settembre 1873.

Nel tempo stesso si pubblicava a questo scopo uno statuto per la formazione di una società agricola industriale e di belle arti per azioni di L. 41 60 ciascuna.

La soscrizione è accolta favorevolmente dal pubblico intero. Ogni ceto di cittadini vi concorre anche dalle provincie limitrofe delle Marche.

NUOVO ROMANZIERE ILLUSTRATO UNIVERSALE

LETTERATURA — STORIA — VIAGGI

Associazioni: Annata L. 3 50, semestre L 2, trimestre L. 1 25

Ogni numero di 8 pagine in 4°, centesimi 5. — Esce al giovedì

AMMINISTRAZIONE: *Firenze, via del Castellaccio*, 12

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.